

Repubblica Italiana



**Regione Siciliana
Presidenza**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 23 maggio 1994, n. 7;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, l'art. 148, 1° comma, il quale prevede che le entrate derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO il D.Lgs. 23 ottobre 2005, n. 206, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019;

VISTO il D. M. del 12 febbraio 2019, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, sentite le Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con i fondi di cui al capitolo di entrata n. 1650 denominato *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*, per l'importo complessivo di euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato D.M. 12 febbraio 2019 è stata destinata alle Regioni la somma di euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), ripartita secondo la tabella ivi riportata all'allegato "B", per la realizzazione di interventi mirati all'informazione ed all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e europee;

PRESO ATTO che alla Regione Siciliana, nell'ambito della somma complessiva di euro 10.000.000,00, è stata assegnata la somma di euro 813.662,00 (ottocentotredicimilaseicentosessantadue/00), come da tabella B allegata al D.M. 12 febbraio 2019;

PRESO ATTO che con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 8910 del 21 dicembre 2018, registrato al n. 45 in data 9 gennaio 2019 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio, si è provveduto ad assumere a favore di ciascuna Regione gli impegni di spesa, secondo la predetta tabella B allegata al D.M. 12 febbraio 2019, per l'ammontare complessivo di € 10.000,000;

VISTO il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 17 giugno 2019 che disciplina modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi delle Regioni;

VISTO il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il mercato, la

concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 26 luglio 2019 di proroga dei termini per il riconoscimento dei contributi ai programmi regionali di cui al D.D. 17 giugno 2019 - Iniziative a vantaggio dei consumatori;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana intende promuovere un Programma Generale per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori e degli utenti siciliani;

DATO ATTO che tale Programma viene realizzato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b del D. M. 12 febbraio 2019, preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori riconosciute dalle Regioni e dalle Province autonome, attraverso apposite convenzioni nelle quali sono stabiliti modalità, termini, ammontare del contributo e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;

CONSIDERATO che occorre provvedere a disciplinare le modalità di svolgimento e di attuazione del Programma Generale della Regione Siciliana, da realizzarsi con il coinvolgimento attivo delle Associazioni dei consumatori riconosciute ai sensi della L. R. 23 maggio 1994 n. 7;

VISTA la nota n.26306 del 20 giugno 2019 del Servizio 6 – Tutela dei Consumatori di questa Segreteria Generale, con la quale si sottopone per la condivisione lo schema del Bando pubblico per la realizzazione di interventi rivolti ai consumatori ed agli utenti, da finanziare ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n.388;

RITENUTO di dovere procedere a tal fine alla approvazione del predetto bando pubblico

D E C R E T A

Articolo 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvato, nel testo che si allega al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante, il Bando pubblico per la realizzazione di interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione in favore dei consumatori e degli utenti, da finanziare ai sensi della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, utilizzando i fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 12 febbraio 2019.

Articolo 2

Il presente decreto, unitamente al Bando, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, lì 30 luglio 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maria Mattarella
firmato

BANDO PUBBLICO ALLEGATO AL D.S.G. n. 523 S.6°/S.G.

del 30 LUG. 2019

Bando pubblico per la realizzazione di interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione in favore dei consumatori e degli utenti, da finanziare ai sensi della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, utilizzando i fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 12 febbraio 2019 per la realizzazione e l'attuazione del Programma Generale di intervento della Regione Siciliana. Ripartizione per l'anno 2018.

Art. 1 **Premesse generali**

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo dei fondi assegnati a questa Regione dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 12 febbraio 2019 per la realizzazione e lo svolgimento del Programma Generale di intervento della Regione Siciliana, da attuarsi secondo il combinato disposto di cui al citato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 febbraio 2019 e al decreto del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 17 giugno 2019.

Con il decreto del 12 febbraio 2019 il Ministro dello Sviluppo Economico ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, da attuare con i fondi di cui al capitolo di entrata n. 1650 denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per l'importo complessivo di € 20.000.000,00.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. del 12 febbraio 2019, è stata assegnata alle Regioni la somma di € 10.000.000,00, ripartita secondo la tabella ivi riportata all'allegato "B", per la realizzazione di interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e europee; alla Regione Siciliana, in particolare, nell'ambito della somma di € 10.000.000,00, è stato assegnato provvisoriamente un finanziamento di € 813.662,00.

La Regione Siciliana intende utilizzare tutte le risorse finanziarie assegnate; per tale motivo promuove un Programma Generale per la realizzazione di interventi esclusivamente e direttamente mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione dei consumatori e degli utenti.

Per garantire l'economicità e una migliore organizzazione del lavoro, il Programma Generale in parola verrà realizzato prevalentemente in collaborazione con le Associazioni dei consumatori riconosciute alla data del presente bando, giusta L.R. 23 maggio 1994 n. 7, riunite in gruppo quali soggetti attuatori di cui al successivo art. 3, lett. b).

Sulla base di quanto sopra esposto è emanato il presente bando.

Art. 2 **Criteri generali**

1. Dalle superiori premesse si rileva l'esigenza di una stretta aderenza del Programma Generale di intervento rispetto alle linee guida del programma di Governo e dei documenti di programmazione vigenti.
2. Il Programma Generale di intervento della Regione Siciliana è unico e potrà essere composto da più interventi.
3. Il Programma Generale di intervento dovrà essere conclusivamente approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 10/2000 e s. m. i., con apposito decreto del Presidente della Regione Siciliana previa deliberazione della Giunta Regionale di Governo, previa consultazione del Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti di cui alla L.R. 23 maggio 1994 n. 7. Tale decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet della Regione Siciliana.

4. Il Programma Generale di intervento dovrà pervenire al Ministero dello Sviluppo Economico, a cura della Regione Siciliana, entro e non oltre il 20 ottobre 2019.

Art. 3 **Soggetti attuatori**

1. Il Programma Generale di intervento dovrà essere realizzato:
 - a) direttamente dalla Regione Siciliana;
 - b) mediante apposite convenzioni da stipularsi con gruppi di Associazioni dei consumatori della Regione Siciliana riconosciute alla data del presente bando ai sensi della L.R. 23 maggio 1994 n. 7, composti da almeno 6 Associazioni di cui una con il ruolo di capofila.

Art. 4 **Oggetto del Programma Generale**

1. Il Programma Generale della Regione Siciliana dovrà prevedere la realizzazione di interventi direttamente mirati all'assistenza, all'informazione e alla educazione dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, attraverso:
 - a) lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
 - b) la pubblicazione e la distribuzione di materiale divulgativo, con preferenza per contenuti digitali;
 - c) l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione dei dati;
 - d) l'apertura e la gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call-center; in tal caso, fermo restando quanto prescritto all'art. 13, comma 9, del presente bando dovrà essere prevista l'apertura di sportelli almeno 3 giorni settimanali con un minimo di tre ore al giorno per tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
 - e) la consulenza individuale o collettiva, anche *on line*, a favore dei consumatori e degli utenti; in tal caso, fermo restando quanto prescritto all'art. 13, comma 9, del presente bando dovrà essere prevista l'apertura di sportelli almeno 2 giorni la settimana con un minimo di tre ore al giorno per tutto il periodo di attuazione dell'intervento.

Art. 5 **Oggetto e contenuto degli interventi**

1. Gli interventi che dovranno essere realizzati dai soggetti attuatori quali individuati nel precedente art. 3, lett. b), dovranno avere ad oggetto uno o più dei sottoelencati argomenti:
 - a) tematiche relative all'educazione, al consumo sostenibile, all'economia circolare e alla mobilità sostenibile, nonché alla conoscenza e promozione dei diritti e delle tutele dei consumatori nell'ambito delle transazioni on-line e dell'economia digitale, quali ambiti che contribuiscono all'attuazione di priorità generali del Paese.
 - b) la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, dell'alimentazione, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.
 - c) la realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori.
2. Ogni intervento proposto dai soggetti attuatori, quali individuati all'art. 3, lett. b), del presente bando, dovrà contenere:
 - a) descrizione dell'oggetto dell'intervento, del contesto di riferimento, con specificazione degli obiettivi e delle finalità;
 - b) le attività attraverso le quali realizzare l'intervento;
 - c) la previsione dei costi totali con l'indicazione delle risorse da assegnare a ciascuna attività;
 - d) la previsione o meno dell'apporto di ulteriori risorse per la realizzazione dell'intervento da parte di altri soggetti pubblici o privati;

- e) l'indicazione del sistema di monitoraggio compatibile con le caratteristiche dell'intervento proposto, precisando (in relazione alla durata e alle specificità dello stesso) oltre agli indicatori minimi contenuti nella scheda D, allegata al presente bando, eventuali criteri e/o indicatori aggiuntivi in grado di consentire la verifica *in itinere* ed *ex post*;
 - f) l'indicazione dei risultati misurabili che si intende conseguire attraverso la realizzazione dell'intervento proposto, sulla base di indicatori prescelti nell'ambito del sistema di monitoraggio adottato secondo quanto contenuto nella scheda D, allegato al presente bando;
 - g) l'indicazione del responsabile dell'intervento, comprensivo di recapito telefonico mobile e di indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate le comunicazioni;
 - h) l'impegno a rendicontare le spese sostenute entro i termini perentori e le modalità previste di cui ai successivi artt. 12 e 13;
 - i) l'impegno del legale rappresentante dell'Associazione capofila a sostenere i costi dell'intervento non coperti dal finanziamento a seguito delle riduzioni economiche di cui al successivo art. 8, comma 6;
 - j) l'attestazione della immediata eseguibilità dell'intervento e del possesso della necessaria capacità finanziaria di realizzazione del medesimo, prescindendo dalla tempistica dell'erogazione delle risorse ammesse al finanziamento.
3. Relativamente a ciascun intervento i soggetti attuatori dovranno, altresì, fornire:
- a) il dettaglio delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione;
 - b) l'indicazione delle sedi ove verrà attuata l'azione oggetto dell'intervento;
 - c) il recapito delle sedi (indirizzo, telefono, fax, e-mail) presso le quali verranno aperti gli eventuali sportelli informativi con i giorni e gli orari di sportello;
 - d) l'indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione;
 - e) la durata, con l'indicazione della data di avvio e di ultimazione dell'intervento;
 - f) il piano finanziario delle spese previste, secondo i criteri di cui al successivo art. 9;
 - g) l'eventuale percentuale di cofinanziamento;
 - h) l'eventuale indicazione di finalità relative ai soggetti deboli.
4. Uno stesso gruppo di Associazioni composto da almeno 6 Associazioni di cui una con il ruolo di capofila può proporre un solo intervento; ogni Associazione dei consumatori della Regione Siciliana, riconosciuta in base alla L.R. 7/94, non può essere presente in più di due interventi; è ammessa la contemporanea presenza in altro intervento di un massimo di tre Associazioni costituenti un gruppo.
5. Il capofila del gruppo di Associazioni deve essere in possesso di uno statuto che preveda la tutela dei consumatori e degli utenti senza fine di lucro.

Art. 6

Compatibilità con ulteriori risorse

1. Il finanziamento destinato ad ogni intervento è compatibile con ulteriori risorse finanziarie provenienti da parte dello stesso soggetto beneficiario e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari dichiarati nel Programma Generale di intervento, per la quota parte delle spese non coperte dallo stesso finanziamento.

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle proposte di convenzione

1. I soggetti attuatori quali individuati al precedente art. 3, lett. b), che intendano partecipare al Programma Generale predisposto dalla Regione Siciliana, per la realizzazione di interventi di cui al presente Bando, dovranno fare pervenire, a pena di esclusione, le proposte di convenzione relative agli interventi che intendono realizzare, redatte esclusivamente sull'apposito "Modello A" (allegato "A"), che viene unito al presente bando per farne parte integrante, entro e non oltre le ore 12:00 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Parte Prima (termine perentorio).

5. La proposta di convenzione relativa all'intervento che si intende realizzare, sottoscritta dal legale rappresentante regionale dell'Associazione capofila e firmata per accettazione dal responsabile dell'intervento proposto, contenuta in un plico sigillato con la dicitura "non aprire", dovrà essere spedita e/o recapitata a mano, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Regione Siciliana - Presidenza, Segreteria Generale, Servizio Tutela Consumatori, Piazza Indipendenza, n. 21, 90129, Palermo; il plico in parola dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - Parte Prima.

6. Ogni plico dovrà recare la dicitura: "Legge n. 388/2000, articolo 148, comma 1 - Iniziative della Regione Siciliana a vantaggio dei consumatori - Ripartizione anno 2018", pena l'irricevibilità della proposta di convenzione.

7. Nella proposta di convenzione relativa all'intervento che si intende realizzare dovrà essere indicata espressamente l'Associazione capofila unitamente all'indicazione del nominativo del responsabile dell'intervento, che rivestirà il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione Siciliana. Il legale rappresentante dell'Associazione capofila, munito di apposita delega, presenta in nome e per conto di tutte le Associazioni facenti parte del gruppo la proposta di convenzione dell'intervento.

8. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento, informatico e/o manuale, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nonché delle procedure connesse all'eventuale accettazione delle proposte, secondo le finalità e modalità di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche.

9. Le proposte di convenzione dovranno prevedere interventi la cui azione interessi i territori degli enti di area vasta coincidenti con le ex Province regionali siciliane.

10. Le proposte di convenzione presentate non dovranno superare la complessiva previsione di spesa di € 98.000,00 (novantottomila) cadauna.

Art. 8

Verifica e valutazione delle proposte - Predisposizione del Programma Generale di intervento

1. Una apposita Commissione di verifica (d'ora in poi denominata Commissione), formata da due Dirigenti della Presidenza della Regione - Segreteria Generale e da un Dirigente Avvocato dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione, provvederà alla verifica e alla valutazione delle proposte di convenzione rispetto ai criteri stabiliti con il presente bando. La Commissione sarà coadiuvata, per i compiti di segreteria, dal personale in forza presso la struttura cui è demandata l'attività della tutela dei consumatori e degli utenti.

2. La Commissione di cui al comma 1) verificherà l'idoneità di ciascun intervento a realizzare gli obiettivi prefissati e terrà conto, per la valutazione delle proposte pervenute, in particolare:

- della sussistenza di congruità tra impegno economico richiesto e fruibilità del servizio da parte del maggior numero possibile di consumatori;
- della rispondenza delle proposte a quanto previsto dall'art. 5 del presente bando;
- della validità e della innovazione delle proposte di convenzione per la realizzazione degli interventi;
- della formulazione ed impostazione, anche in termini economici, dell'intervento;
- della più ampia e capillare diffusione sul territorio regionale delle proposte di intervento;
- della maggiore presenza effettiva, sia per iscritti sia per sedi/sportelli, sul territorio regionale, secondo i dati in possesso dell'Amministrazione regionale alla data di emanazione del presente bando, dei gruppi di Associazioni che propongono l'intervento;
- della realtà operativa del gruppo delle Associazioni proponenti, già acquisita dall'Amministrazione regionale, nonché del complessivo *modus operandi* delle Associazioni del gruppo già riscontrato in occasione della realizzazione dei precedenti Programmi Generali di intervento della Regione Siciliana: specificatamente darà luogo a giudizio di idoneità l'essere risultati non in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e/o assistenziali ovvero assicurativi in materia di lavoro.

3. La Commissione di cui al comma 1) provvederà alla formazione di una graduatoria delle proposte di convenzione ritenute ammissibili, ordinata in senso decrescente, sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ogni proposta in base ai seguenti parametri:

- Gruppo di Associazioni:
 - n. 6 Associazioni punti 1;
 - da n. 7 a n. 10 Associazioni punti 2;
 - da n. 11 a n. 15 Associazioni punti 3;
 - da n. 16 a n. 20 Associazioni punti 4;
 - da n. 21 punti 5.

- Iscritti dichiarati da ogni Associazione del gruppo:
 - da n. 100 a n. 1.000 punti 1;
 - da n. 1.001 a n. 2.000 punti 2;
 - da n. 2.001 a n. 3.000 punti 3;
 - da n. 3.001 a n. 4.000 punti 4;
 - da n. 4001 punti 5.

- Sportelli dichiarati da ogni Associazione del gruppo:
 - da n. 1 a n. 9 punti 1;
 - da n. 10 a n. 20 punti 2;
 - da n. 21 a n. 30 punti 3;
 - da n. 31 a n. 40 punti 4;
 - da n. 41 punti 5.

- Valutazione di merito della proposta di convenzione con riferimento:
 - a) all'articolazione delle attività, all'eventuale specificità delle iniziative mirate a particolari tipologie di consumatori, alla durata ed estensione delle attività previste:
.....punti da 1 a 15:

 - b) al carattere innovativo dell'intervento (anche rispetto ad analoghi interventi presentati nei precedenti Programmi Generali), all'adeguatezza dell'intervento rispetto ai suoi obiettivi, all'articolazione dei mezzi e delle modalità previste per aumentare il numero di contatti diretti con i consumatori:
.....punti da 1 a 15.

4. La Commissione di cui al comma 1), nell'ambito dello stanziamento ministeriale, con riferimento ad ogni singola proposta di convenzione relativa agli interventi pervenuti e ferma restando la disposizione di cui all'art. 3, lettera a), potrà:

- ridurre l'importo della proposta, tenuto conto degli iscritti del gruppo di Associazioni proponenti nonché della dislocazione sul territorio regionale delle sedi e degli sportelli delle singole Associazioni facenti parte del gruppo proponente, risultanti dai dati già in possesso della Regione Siciliana alla data del presente bando;
- ridurre talune voci dei costi contenute nella proposta per ricondurla ad omogeneità con gli altri interventi;
- modificare l'argomento della eventuale pubblicazione proposta e/o dell'intervento qualora non rispondente ai fini del presente Programma Generale;
- accettare la proposta;
- rifiutare la proposta per una rivisitazione dell'intervento;
- escludere la proposta qualora una stessa Associazione sia presente in più di due gruppi di Associazioni;
- escludere la proposta.

5. Al fine di assicurare la piena aderenza ai criteri ed ai parametri di cui al presente bando, in sede di verifica potranno essere formulate da parte della Commissione, tramite posta certificata, specifiche richieste di chiarimenti, modifiche e/o integrazioni alle proposte presentate. Il soggetto proponente dovrà ottemperare, mediante stesso mezzo, alla richiesta entro il termine

ne perentorio di tre giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, pena la non accettazione e conseguente esclusione della proposta di convenzione.

6. Le quote dei costi delle proposte di convenzione che risulteranno non coperte dal finanziamento, a seguito della riduzione economica di cui al comma 4, devono comunque essere assicurate dai soggetti attuatori quali indicati all'art. 3, lett. b).

7. La Regione, sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione di cui al comma 1) formulerà una proposta di Programma Generale di intervento della Regione Siciliana contenente gli interventi che saranno individuati quali effettivamente e concretamente rispondenti all'assistenza, all'informazione e alla educazione dei consumatori e degli utenti, in aderenza ai criteri ed ai parametri di cui al presente bando; tale proposta sarà sottoposta all'esame del Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti per il prescritto parere consultivo.

8. Per le attività espletate dalla Commissione non è previsto alcun compenso.

Art. 9

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spese sostenute dal soggetto attuatore:

a) spese per acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi, in ogni caso, i telefoni cellulari, gli smartphone, i tablet o prodotti portatili equivalenti) da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento nonché acquisto di prodotti specifici per la realizzazione dell'intervento;

b) spese per acquisizione di servizi relativi a:

- realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti;
- iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzate relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa, con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;
- consulenze professionali prestate, in base a lettere di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto dell'intervento, prestate da imprese e/o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;

c) spese di retribuzione del personale dipendente dei soggetti attuatori, con regolare contratto a tempo indeterminato e/o determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione dell'intervento;

d) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n.117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;

e) spese generali, per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c);

f) tali spese vengono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 15% della quota di contributo.

2. Le spese ammissibili devono essere sostenute nel periodo indicato al successivo art. 12 del presente bando ed essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel Programma Generale. Tali spese devono essere rendicontate alla Regione Siciliana secondo quanto previsto dal successivo comma 8 e devono essere da questa accertate e liquidate nei limiti dell'importo stabilito, per ciascuna voce, per ogni intervento.
3. I professionisti prestatori di consulenze di cui al comma 1, lett. b), non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto attuatore o presso il soggetto beneficiario né essere dipendenti di questi.
4. Le spese relative ai costi del personale di cui al comma 1, lettera c), non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.
5. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi realizzati e con qualsiasi mezzo diffusi, dovranno riprodurre, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: *"Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma Generale di intervento della Regione Siciliana con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico – Ripartizione 2018"*, pena la non ammissibilità delle spese suddette; tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati dovranno, altresì, riportare sulla prima di copertina il logo della Regione Siciliana e la dicitura *"Regione Siciliana – Presidenza"*.
6. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A. A tal fine il legale rappresentante delle associazioni capofila dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ove si espliciti se l'I.V.A. esposta sulle fatture e/o ricevute fiscali rappresenta o meno un costo recuperabile.
7. La rendicontazione delle spese da parte dei soggetti attuatori di cui all'art. 3, lett. b), avverrà in base alle disposizioni contabili vigenti e secondo i criteri e le modalità previste nel Programma Generale di intervento di cui all' "Allegato Rendiconti" (Allegato "B"), che viene unito al presente bando per farne parte integrante.
8. Il soggetto attuatore, nella persona del responsabile dell'intervento, deve impegnarsi a rendicontare le spese sostenute entro i termini perentori indicati nel presente bando, pena la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate. Parimenti perentori sono i termini che saranno indicati nelle apposite comunicazioni della Regione Siciliana in caso di rendicontazione ritenuta dalla stessa non idonea.
9. Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile, la seguente dicitura: *"Spesa relativa all'intervento n. _____ del Programma Generale della Regione Siciliana finanziato dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019"*.
10. I titoli di spesa in originale devono essere conservati per almeno cinque anni, fatti salvi maggiori obblighi di legge, presso il soggetto attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte della Amministrazione.

Art. 10

Adempimenti successivi ed esito dell'istruttoria

1. Una volta approvato con le modalità di cui all'art. 2, comma 3, e presentato al Ministero dello Sviluppo Economico entro il 30 settembre 2019, il Programma Generale di intervento della Regione Siciliana dovrà essere approvato dal prefato Dicastero.
2. Entro 15 giorni dall'approvazione del Programma Generale di intervento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana comunicherà al soggetto attuatore l'esito dell'istruttoria.
3. In caso di esito positivo dell'istruttoria il soggetto attuatore dovrà immediatamente sottoscrivere con la Regione Siciliana l'apposita convenzione di cui agli artt. 3 e 11 del presente bando.

Art. 11
Stipula delle convenzioni

1. La Regione Siciliana stipulerà con i capofila dei gruppi di Associazioni dei consumatori proponenti, apposite convenzioni secondo lo schema che viene unito al presente bando per farne parte integrante (allegato "C"). Le convenzioni dovranno essere sottoscritte dai Legali rappresentanti delle Associazioni capofila quali individuate all'art. 3, lett. b), del presente bando per la realizzazione dei rispettivi interventi inseriti nel Programma Generale della Regione Siciliana.
2. La mancata sottoscrizione della convenzione comporterà l'automatica esclusione del gruppo di Associazioni dal Programma Generale in parola.
3. Il responsabile dell'intervento ammesso a finanziamento comunicherà alla Regione Siciliana, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di stipula della convenzione di cui al precedente comma 1, l'avvenuto inizio delle attività.

Art. 12
Termine per la realizzazione degli interventi

1. Gli interventi previsti, realizzati dai soggetti attuatori di cui all'art. 3, lett. b), dovranno essere completati entro il termine perentorio di 12 mesi dall'inizio del rispettivo intervento.

Art. 13
Stato di avanzamento degli interventi

1. Ciascun soggetto attuatore trasmetterà alla Regione Siciliana una relazione relativa all'avanzamento semestrale del singolo intervento, da inviarsi entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di rispettivo riferimento, unitamente alla rendicontazione delle spese effettuate, secondo le modalità indicate all'art. 9 in misura non inferiore al 45 %, compilando il "Modello 5" (Richiesta erogazione seconda quota).
2. Entro e non oltre 15 giorni dalla data di completamento delle attività, il soggetto attuatore trasmetterà alla Regione Siciliana la rendicontazione delle spese effettuate, compilando il "Modello 6" (Richiesta saldo e resoconto attività), che viene allegato al presente bando.
3. Le comunicazioni di cui ai precedenti commi 1) e 2) dovranno essere sottoscritte dal responsabile dell'intervento.
4. Le bozze delle pubblicazioni che saranno realizzate dai soggetti attuatori, prima della stampa, devono essere trasmesse alla Regione Siciliana per il "visto si stampi"; l'inosservanza della presente disposizione e/o la mancata autorizzazione del "visto si stampi", reso ad insindacabile giudizio della Regione Siciliana, comporterà nei confronti del soggetto attuatore, la decurtazione dell'importo progettuale autorizzato per tale attività.
5. Tra la comunicazione dell'avvio dell'intervento di cui all'art. 11, comma 3, del presente bando e l'inoltro della bozza della pubblicazione di cui al precedente comma 4 non devono trascorrere più di settantacinque giorni; tra il "visto si stampi" e l'inizio della attività divulgativa non devono trascorrere più di trenta giorni. In caso di inosservanza di tali termini si procederà, nei confronti del soggetto attuatore, alla decurtazione dell'importo progettuale autorizzato per tale attività.
6. Le pubblicazioni realizzate dovranno essere distribuite e diffuse secondo un dettagliato programma di incontri a cura dei soggetti attuatori quali individuati all'art. 3, lett. b). Tutti gli incontri dovranno essere comunicati alla Regione Siciliana a mezzo di posta certificata, a cura del responsabile dell'intervento, almeno sette giorni prima; in tale comunicazione dovranno essere indicati il luogo dell'incontro, la sede e l'orario. In mancanza di questa comunicazione entro il suddetto termine gli incontri si avranno come non avvenuti; questo comporterà, per i soggetti attuatori la decurtazione dell'importo progettuale autorizzato per tale attività.
7. L'apertura di sportelli informativi dovrà essere garantita per l'intero periodo dell'intervento secondo le modalità indicate al precedente art. 4, comma 1), lettera d).
8. Gli interventi che prevederanno l'utilizzo di sistemi informativi e telematici, l'attivazione di siti internet dedicati, etc., potranno prevedere una fase di progettazione e studio che dovrà essere completata entro e non oltre tre mesi dall'avvio dell'intervento; la relativa attività divulgativa dovrà essere operativa per l'intero rimanente periodo dell'intervento.

Art. 14
Erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento di cui all'art. 1 del presente bando, sarà effettuata dall'Ufficio regionale competente, sempre che il Programma Generale di intervento della Regione Siciliana sia stato ammesso a finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico, secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 45 % dell'importo del finanziamento concesso in via provvisoria per l'intervento ammesso, da effettuarsi successivamente alla comunicazione dell'approvazione di cui all'art. 10 del presente bando;
- una seconda quota, a titolo di anticipazione, pari all'ulteriore 45 % dell'importo del finanziamento concesso in via provvisoria per l'intervento ammesso a finanziamento, previa richiesta del soggetto attuatore, redatta secondo lo schema di cui al citato "Modello 5", corredata dalla relazione semestrale sulle attività svolte e dalla rendicontazione delle spese sostenute di almeno il 45 % del costo totale dell'intervento ammesso a finanziamento ;
- La restante quota, a saldo, pari al massimo al 10%, previa richiesta del soggetto attuatore, redatta secondo lo schema del "Modello 6" e a seguito di quanto previsto ai commi successivi.

2. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di presentare, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'ultimazione dell'intervento, pena la revoca del finanziamento, la documentazione finale concernente:

- una relazione che specifichi lo stato di completamento dell'intervento, i dati a consuntivo di quanto previsto per la sua realizzazione e l'analisi dei risultati ottenuti;
- la rendicontazione complessiva delle spese effettuate per la realizzazione dell'intervento, secondo le modalità indicate all'art. 9, e la richiesta del saldo delle somme ammesse a finanziamento, utilizzando il "Modello 6" (Richiesta saldo resoconto attività).

3. Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal responsabile dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di conclusione dell'attività e alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la regolare esecuzione delle obbligazioni finanziarie tra le Associazioni dei Consumatori, aggregate per l'attuazione dell'intervento finanziato con le risorse del presente bando ed erogate dalla Regione Siciliana, derivanti dalle convenzioni stipulate di cui all'art. 3, lettera b).

4. La Regione Siciliana accerta la conformità degli interventi realizzati ai requisiti previsti nel presente bando, determina l'ammontare delle spese ritenute ammissibili e procede a definire l'importo del finanziamento che, in ogni caso, non può essere superiore all'importo concesso in via provvisoria, al netto di eventuali ulteriori risorse dichiarate nell'intervento ai sensi dell'art. 6.

5. Qualora l'importo, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 4, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione, è fatto obbligo al soggetto attuatore di restituire, con versamento presso la Cassa Regionale della Regione Siciliana, le somme in eccesso.

6. Sulla base degli esiti delle attività previste ai precedenti commi 4 e 5 la Regione Siciliana emetterà il decreto di liquidazione a saldo.

Art. 15
Monitoraggio e controlli

1. Al fine di verificare sia lo stato di avanzamento di ciascun intervento, sia la sua completa realizzazione nonché l'ammissibilità delle spese sostenute dai rispettivi soggetti attuatori, la Regione Siciliana, avvalendosi del personale regionale, attua l'attività ispettiva di monitoraggio e controllo in tutto il territorio regionale.

2. Tale personale non percepirà alcun compenso per tale attività ad eccezione del rimborso delle spese di missione.

3. Le verifiche ed i controlli di cui al presente articolo dovranno essere non meno di uno per ogni intervento posto in essere dalle Associazioni di cui all'art. 3, lett. b), e dovranno interessare i territori coincidenti con le ex Province regionali siciliane.

4. Per le finalità di cui al comma 1, l'attività ispettiva di verifica e controllo sarà espletata da almeno due unità di personale, in servizio presso la Struttura regionale cui è demandata l'attività di tutela dei consumatori e degli utenti.

5. Al fine di verificare la realizzazione del Programma Generale di intervento, la Regione Siciliana nominerà la Commissione di verifica prevista dall'art. 12 del decreto del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 17 giugno 2019.

5. Per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo e per lo svolgimento delle attività della Commissione di verifica di cui al precedente comma è previsto lo stanziamento di euro 29.662,00 a valere sull'ammontare del finanziamento concesso.

Art. 16 **Revoche**

1. La Regione Siciliana procederà alla revoca del finanziamento corrisposto per l'intero intervento ovvero per parte di esso, con il conseguente obbligo, da parte del soggetto attuatore, della restituzione, con versamento presso la Cassa Regionale, delle somme già ricevute, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, nei seguenti casi:

- a) mancato inizio delle attività dell'intervento, entro il 15° giorno dalla sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 11, comma 3;
- b) mancata rendicontazione secondo i termini e le modalità indicate negli artt. 9, 13 e 14 del presente bando;
- c) mancato rispetto della previsione di cui ai commi 4, 5 e 8 dell'art. 13 del presente bando;
- d) mancato completamento dell'intervento finanziato inserito nel Programma Generale entro il termine fissato dall'art. 12. In questo caso è prevista la revoca del contributo relativa all'intero importo dell'intervento che non risulti realizzato almeno per il 60%, sia con riferimento alla spesa ammessa al finanziamento ovvero rimodulata, che ai risultati previsti ovvero la revoca del finanziamento corrisposto per l'intero intervento, qualora il medesimo intervento non risulti realizzato almeno per il 50% sia con riferimento alla spesa ammessa al finanziamento, che ai risultati previsti.

2. Nel caso di revoca totale o parziale del finanziamento dell'intervento di cui al precedente comma 1, il responsabile dell'intervento è individuato quale persona fisica che dovrà procedere alla restituzione delle somme nei confronti della Regione Siciliana.

Art. 17 **Norme di salvaguardia**

1. Le disposizioni di cui al presente bando regolano i rapporti tra la Regione Siciliana ed i soggetti attuatori quali individuati all'art. 3, lett. b), relativamente al Programma Generale di intervento della Regione Siciliana.

2. I rapporti tra la Regione Siciliana ed il Ministero dello Sviluppo Economico, per quanto riguarda il Programma Generale di intervento, sono regolati dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per la Regolazione del Mercato – Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica – del 17 giugno 2019.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si applicano le disposizioni contenute nel sopracitato D.M. 12 febbraio 2019, nel sopra richiamato decreto attuativo del 17 giugno 2019 nonché la legislazione vigente.

Palermo, li 30 LUG, 2019

Il Dirigente
(dott. Salvatore Buscemi)



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maria Mattarella

ALLEGATI:

- Allegato "A": Modello "A";
- Allegato "B": Rendiconto;
- Allegato "C": Convenzione;
- Scheda "D": Indicatori minimi di previsione di risultato;
- Scheda "E": Indicatori minimi di risultato da utilizzare per i monitoraggi periodici e le relazioni sulle attività;
- Modello "5": Richiesta erogazione seconda quota;
- Modello "6": Richiesta saldo e resoconto attività.

